

ISTITUTO COMPRENSIVO "G. GALILEI"

Scuola dell'infanzia, primaria

e secondaria di primo grado ad indirizzo musicale

81021 **ARIENZO**

Via Cappella 2

☎ 0823755441 - 📠 0823805491

🌐 <http://www.scuolarienzo.gov.it>

PEO: ceic848004@istruzione.it; PEC: ceic848004@pec.istruzione.it

Codice Meccanografico CEIC848004



PROT. N. 5897/B21

data 24/09/2015

Al Collegio dei Docenti

E, p.c. Al Consiglio d'istituto

Al Direttore Generale dell'USR Campania

Agli Enti territoriali locali

Al D. S. G. A.

Sito web

OGGETTO: **Indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione**, ai fini della elaborazione del Piano triennale dell'Offerta Formativa - triennio 2016/17 - 2017/18 - 2018/19 (Art. 3 del regolamento di cui al D. P. R. 8 marzo 1999, n. 275, come sostituito dall'Art. 1, comma 14, della **LEGGE 13 luglio 2015, n. 107**).

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

VISTO l'art. 25 del D. Lgs. 165 del 31 marzo 2001

VISTA la Legge n. 59 del 1997, che ha introdotto l'autonomia delle istituzioni scolastiche e la dirigenza;

Pagina 1 di 19

- VISTA** **LEGGE 13 luglio 2015, n. 107**, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** l'art. 3 del DPR 275/1999, come novellato dall'art. 1, comma 14 della legge 107/2015;
- VISTO** il piano della performance di questa istituzione scolastica deliberato dal Consiglio di Istituto, rivisitato e monitorato annualmente;

EMANA IL SEGUENTE ATTO DI INDIRIZZO

Al fine di definire le linee di azione e di orientamento secondo le quali il Collegio dei docenti proceda, in seno alle sue articolazioni dipartimentali e operative, nella individuazione dei percorsi didattici e delle proposte organizzative che meglio definiscano la realizzazione della MISSION dell'istituzione scolastica, secondo la VISION, che troverà concreta configurazione in tutte le attività previste nella elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, documento identitario della scuola.

A tale scopo

Il dirigente scolastico

CONSIDERATO

1. che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 mirano alla piena realizzazione dell'autonomia scolastica, che trova la sua espressione di massima trasparenza nella individuazione delle aree e delle modalità di attuazione del piano triennale dell'offerta formativa, in un'ottica di organizzazione flessibile e democratica, condivisa con tutte le componenti del processo formativo e sentiti tutti gli stakeholders;
2. che le innovazioni introdotte dalla Legge n. 107 del 2015 in termini di organico funzionale consentiranno la realizzazione di un'offerta formativa arricchita, potenziata e curvata, da una parte, a rispondere ai bisogni dell'utenza rilevati attraverso focus group e conferenze di servizio, dall'altra ad allineare il sistema scolastico italiano alle sempre più pressanti richieste dell'Europa,

attraverso l'impianto di un'offerta formativa strutturata sulla conquista di competenze europee e di cittadinanza

PRESO ATTO CHE

3. le innovazioni introdotte dalla L. 107/2015 prescrivono il trasferimento della competenza nell'emanazione degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione dal Consiglio di istituto al dirigente scolastico, nella consapevolezza che, questi, sia l'unico organo in possesso di una visione globale e sistemica dell'istituzione, avendone chiare le istanze sociali a cui rispondere, le risorse professionali di cui poter disporre nonché quelle finanziarie e strutturali;

4. che, in proposito, è in capo al dirigente scolastico la responsabilità di attivare relazioni con i soggetti istituzionali del territorio per ottenerne la collaborazione e valutarne le opportunità offerte, nonché acquisire eventuali proposte funzionali allo sviluppo di un'organizzazione logistica, temporale e didattica che sia sostenuta da servizi esterni e da sinergie programmatiche;

5. il collegio dei docenti elabora il Piano prendendo atto delle presenti linee di indirizzo e, articolandosi in gruppi di lavoro, che elaborano, nel rispetto di specifiche competenze di indirizzo, le procedure e **i piani attuativi delle diverse dimensioni: didattica, metodologica, valutativa, organizzativa, curricolare, potenziata, extracurricolare, inclusiva, formativa, orientativa, sociale ;**

6. il consiglio di istituto lo approva, individuandone la fattibilità anche sul piano contabile, definendo le aree di interfaccia con il Programma annuale ;

7. il piano può essere rivisto annualmente entro il mese di ottobre.

8. nel piano vanno chiaramente indicate e motivatamente sostenute le ragioni dell'organico potenziato di docenti da richiedere a supporto delle attività di attuazione per il conseguimento degli obiettivi previsti dal piano, in particolare nell'ottica del perseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti nel Piano di miglioramento, parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa, secondo il target definito, alla luce dell'autovalutazione effettuata e rappresentata nelle rubriche valutative del Rapporto di autovalutazione di cui alla C. M. 47/2014 e alla direttiva 11/2014;

CONSIDERATE

prioritarie le criticità emerse dal Rapporto di autovalutazione (RAV) nonché dagli esiti formativi registrati dagli studenti negli anni scolastici precedenti;

TENUTO CONTO

Dell'analisi del contesto condotta con modalità formali ed informali;

Degli esiti delle procedure di customer satisfaction messe in atto nella scuola rispetto all'offerta formativa finora proposta e rivolta a genitori, alunni, docenti, personale ATA, fornitori, stakeholders esterni;

Degli esiti degli alunni in termini di apprendimento e comportamentali, in attuazione delle procedure valutative collegialmente condivise ed attuate;

Degli esiti degli studenti così come rilevati nella scheda della certificazione delle competenze alla fine della V classe di scuola primaria e della III classe di scuola secondaria di I grado, in ordine a quanto previsto in termini di traguardi finali di apprendimento e di competenze dalle Indicazioni Nazionali 2012;

Delle risultanze derivate dalle sperimentazioni in rete con altre scuole, enti locali e associazioni attuate dalla scuola, come capofila, con il progetto "Verso Europa 2020....ancora" – Misure di accompagnamento 2014 per l'attuazione delle Indicazioni nazionali 2012;

Degli esiti e dei miglioramenti ottenuti con l'attuazione della programmazione FSE e FESR 2007/2013 da cui la scuola ha ottenuto notevoli benefici in termini di finanziamenti per la realizzazione di attività di arricchimento dell'offerta formativa per il superamento di gap riscontrati in termini di competenze di base (italiano e matematica – Progetto qualità e merito) per lo sviluppo e la cura delle eccellenze con le certificazioni per le lingue straniere e l'informatica nonché per l'acquisizione di attrezzature informatiche, scientifiche, musicali, e di impianti di wifi, cablaggio e videosorveglianza, tali da rendere anche gli ambienti di apprendimento adeguati e funzionali ad un apprendimento sostenibile ed inclusivo;

Degli esiti delle attività realizzate con la creazione del Centro territoriale per l'inclusione, sempre a favore di una rete di scuole e di enti del terzo settore,

Pagina 4 di 19

che hanno reso possibile percorsi di formazione per genitori, docenti e connessa elaborazione di procedure per lo screening, l'intervento didattico-metodologico, il monitoraggio e la valutazione di processo e di prodotto della qualità degli interventi inclusivi progettati;

Delle attività già messe in campo finora dalla scuola in ordine a quanto prescritto dal D. Lgs. 9 aprile 2008, n. 81 - *Testo Unico sulla Salute e sicurezza sul lavoro*, per garantire il benessere, la tutela della salute e la sicurezza di lavoratori e di studenti;

Delle iniziative di formazione realizzate a favore dei docenti per lo sviluppo delle competenze disciplinari, metodologiche, e relative all'inclusione e all'integrazione delle diversabilità e degli stranieri;

Delle iniziative di formazione messe a disposizione di Associazioni del territorio in favore delle famiglie, degli alunni e dei docenti, per una sinergia formativa rispetto a tematiche attuali e pressanti quali il *cyberbullismo*, la legalità, la violenza di genere, il senso civico, la tutela dell'ambiente, la corretta alimentazione;

Delle iniziative di formazione per docenti per il conseguimento delle certificazioni esterne di lingua inglese e francese (Liv. B1) e di informatica (Patente europea del computer);

Delle iniziative di gemellaggio e scambio culturale con l'Università di Stanford, CA, U. S. A., per lo stage di una docente che ricerca, attraverso attività con gli alunni, gli standard possibili per l'apprendimento precoce della lingua straniera e con la scuola italo-ceca di Praga, per attività congiunte sui temi della corretta alimentazione connessi ad EXPO 2015;

Degli esiti del progetto EMILE (*content integrated language learning*) che ha visto e vede alunni delle classi terze della SS I affrontare in maniera precoce, rispetto a quanto previsto dalla norma vigente, una materia curricolare non linguistica in lingua francese (arte e francese);

Delle efficaci ricadute dello svolgimento delle attente e studiate attività extracurricolari, coerenti, finora, con la mission generale del POF: valorizzazione dei talenti con progetti pomeridiani di musica (banda e canto corale), (pittura e scultura), ottimizzazione delle competenze in lingua straniera (progetti di lingua

Pagina 5 di 19

inglese e francese con insegnante madrelingua, per il conseguimento delle certificazioni esterne di inglese e di francese, sollecitazione al recupero del piacere della lettura (progetto biblioteca), offerta di tempi distesi di apprendimento per la scuola primaria tutta a tempo pieno con progetti di attività motoria, linguaggi non verbali, e in particolare uso del linguaggio musicale per l'approccio alla matematica e del linguaggio pittorico per l'approccio alla letto-scrittura e all'italiano;

Delle risultanze delle attività realizzate a favore del territorio con la celebrazione di momenti particolari dell'anno, comunicando al sociale, in termini di microrendicontazioni, l'attività della scuola: Festa dell'albero, Giornata della memoria, del ricordo, della legalità, dell'Europa;

Delle risultanze e dell'impatto derivante dalle prime esperienze di viaggio e di allontanamento dalla famiglia, a partire dalle classi quinte, con l'esperienza di tre giorni sulla neve, ampliando così gli orizzonti di studenti che non sperimentano tanto facilmente l'apporto di alcuni sport non consoni al territorio, e con l'esperienza dello stage linguistico a Londra delle classi terze SS I e a Strasburgo con la visita al Parlamento europeo, o, comunque, con uno stage in una porzione di Italia con l'obiettivo di sperimentare nella realtà la compresenza e la sinergia dei diversi linguaggi disciplinari, senza trascurare l'importanza delle visite guidate rivolte a tutti gli ordini di scuola (dall'infanzia alla secondaria) per la conoscenza del proprio territorio, della propria regione, dei beni di interesse culturale e artistico presenti nella propria regione o in quelle viciniori, delle uscite con finalità scientifiche o storiche, dell'arricchimento culturale tramite l'uscita a teatro o a cinema;

tutto quanto sopra premesso considerato

ai fini dell'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, per il triennio 2016/17, 2017/18 e 2018/19,

DEFINISCE

le seguenti linee di **indirizzo sulla cui direttrice orientare le attività della scuola e le scelte di management, coordinamento e controllo di gestione e di amministrazione:**

-Il Piano dell'offerta formativa triennale (*d'ora innanzi, Il Piano*) è volto, in primis, al conseguimento degli obiettivi di miglioramento previsti dal Piano di miglioramento, che è parte integrante del Piano triennale dell'offerta formativa.

Pertanto, la **progettazione curricolare, aggiuntiva/potenziata, ed extracurricolare** avrà, già a partire dall'annualità 2015/2016, un'impostazione orientata al miglioramento del 15% delle competenze in italiano e matematica, in ottica verticale.

Il Piano sarà, innanzi tutto, rivolto all'attenta conservazione e consolidamento dei punti di forza già riscontrati ed evidenziati nel RAV come sopra descritti.

Le scelte metodologiche, la mediazione didattico-educativa, gli strumenti di verifica degli apprendimenti e delle competenze, i processi di valutazione, saranno volti a garantire personalizzazione e successo formativo, inclusione e differenziazione, a seconda delle necessità, in una logica di collegialità e di condivisione delle procedure, tutte chiaramente definite nel Manuale della qualità, annualmente rivisitato e aggiornato dall'apposito gruppo di autovalutazione coordinato dal docente con incarico di FS alla qualità e messe a disposizione di tutto il personale sul sito web della scuola, dopo la loro validazione e approvazione in Collegio.

In coerenza con quanto previsto dal Piano di miglioramento sarà stilato il **curricolo potenziato** secondo lo schema di seguito allegato (ALL. 1), con l'obiettivo di processo di riorganizzare la struttura della progettazione curricolare di istituto, già in dimensione verticale ed orizzontale, anche con uno sguardo all'attuazione della flessibilità organizzativa, con la previsione di una strutturazione della giornata scolastica degli studenti con orari paralleli che consentano il potenziamento delle discipline di base per gruppi di classi parallele, e con l'organizzazione di attività a classi aperte con l'utilizzo dei docenti dell'organico potenziato nonché con l'impiego di strategie didattiche quali il *cooperative learning* e il *peer to peer* in un'ottica anche di sviluppo di competenze trasversali che conducano gli studenti, oltre che ad abilità di *problem solving*, di *learning by doing*, anche a quelle di cittadinanza attiva, che sottendono allo sviluppo di una struttura assiologica determinata, attraverso l'elaborazione e la sperimentazione di atteggiamenti di accoglienza, di

tolleranza, di solidarietà e di apertura all'intercultura e alla differenziazione di genere.

Altrettanto sinergica con la progettazione del curricolo verticale, orizzontale e potenziato, sarà la **progettazione delle attività extracurricolari** finalizzate alla valorizzazione dei talenti, alla scoperta delle attitudini, all'orientamento di ciascuna persona. L'offerta formativa avrà lo sguardo rivolto all'intreccio tra i saperi sottesi ai linguaggi verbali e le acquisizioni possibili, attraverso la valorizzazione dei linguaggi non verbali, valorizzando e portando a regime le esperienze sperimentali di notevole spessore già condotte nella scuola con la sperimentazione delle Misure di accompagnamento alle Indicazioni nazionali 2012, il Piano di miglioramento Vales, il Progetto Qualità e merito, tutta la progettualità extracurricolare.

Su questa linea il curricolo potenziato, di cui all'allegato *format*, rappresenterà il processo di rinforzo e di potenziamento perché nessuno resti indietro, perché nessuno non sia valorizzato nell'eccellenza delle sue caratteristiche di apprendimento, perché gli obiettivi di miglioramento siano perseguiti con il concorso di **risorse plurime**, tutte orientate ad una formazione sostanziale e culturalmente valida degli studenti, soprattutto nella conquista degli strumenti funzionali all'alfabetizzazione culturale.

Al curricolo potenziato corrisponderà la richiesta di **ORGANICO POTENZIATO** che l'istituto ravvisa nella presenza delle seguenti risorse per ogni area :

n.2 docenti di area linguistica

n. 2 docenti di area logico-scientifica

n.2 docenti di area laboratoriale

n. 2 docenti di area umanistica

nonché si andrà a specificare, nella richiesta di organico potenziato, la necessità di sostituire i due collaboratori del dirigente scolastico individuati ai sensi dell'art. 459 del Decreto Legislativo 16 aprile 1994, n. 297 - Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado, come modificato dal Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 -

Disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria, convertito dalla L. 111/2011, che prevede l'assegnazione di un docente di classe di concorso A345 per 6 ore e un docente di scuola primaria per 12 ore.

Il Piano sarà in linea con la progettazione curricolare, finalizzata al conseguimento degli obiettivi di processo individuati nel Piano di miglioramento e declinati in obiettivi strategici nelle progettazioni curricolari di tutte le discipline, con il piano di formazione e aggiornamento del personale docente e ATA, e il fabbisogno di organico funzionale alla realizzazione efficace e realistica dell'autonomia organizzativa e didattica di cui al DPR 275/99.

Il piano di formazione dei docenti, strutturato sulla base dell'analisi dei bisogni condotta nello scorso anno scolastico, sarà realizzato attraverso seminari monotematici relativi agli assi culturali e allo sviluppo delle competenze.

A tale proposito, il collegio dei docenti terrà conto di quanto già in corso per la formazione dei docenti, essendo stato investito il nostro istituto del coordinamento della formazione di cui al DD 351/14 E D. M. 812/2014 – Potenziamento delle competenze nei docenti nelle aree a rischio socio-educativo – sulla base del cui finanziamento il collegio ha già approvato il progetto di formazione in qualità di scuola polo “Educare al mondo” e che prevede azioni di formazione per garantire l'inclusione ed eliminare il rischio di esclusione sociale. Detto progetto sarà realizzato in convenzione con il dipartimento di Scienze della formazione dell'Università di Salerno che metterà a disposizione della scuola docenti per seminari monotematici e ricercatori per attività di ricerca-azione nelle classi terze primaria e prima SSI;

inoltre, la nostra istituzione scolastica è scuola polo per Attività formative a favore del personale docente per l'inclusione scolastica” di cui ai D. M. n. 762 - 2/10/2014 e D. D. n.760 -20/10/2014 art. 2, comma 1.

Il progetto di formazione che ne deriva, dal titolo “Verso l'e-learning inclusivo2” prevede, per le scuole della rete, seminari in presenza e in e-learning finalizzati a:

- Accrescere le competenze dei docenti in modo da migliorare la qualità dell'insegnamento/apprendimento con il supporto di metodologie inclusive
- (cooperative-learning, tutoring, didattica attiva ...)
- Promuovere nei docenti la consapevolezza di come paradigmi pedagogici e didattici innovativi rivestano un ruolo fondamentale per il successo formativo degli alunni con particolari necessità
- Realizzare e disseminare attraverso la rete una serie di linee-guida per le "best practices"
- Innovare le pratiche didattiche

CONSEGUE A QUANTO SOPRA ESPRESSO la **PRESA D'ATTO E ACQUISIZIONE da parte di tutte le componenti professionali della scuola del REGOLAMENTO** sul sistema nazionale di valutazione in materia di istruzione e formazione ai fini dell'implementazione del Piano di miglioramento della qualità dell'offerta formativa e degli apprendimenti nonché della valutazione dell'efficienza e l'efficacia del sistema educativo di istruzione e formazione in coerenza con quanto previsto dall'articolo 1 del decreto legislativo 19 novembre 2004, n. 286.

- Di conseguenza, annualmente sarà monitorato il Piano di miglioramento, anche sulle base delle scadenze e degli input eventualmente provenienti dall'INDIRE. Esso è integrato al POF ed è strettamente coerente con le progettazioni del curriculum verticale, in particolare di italiano e matematica. Sarà, altresì, rivisitato il Rapporto di autovalutazione per lo **SVILUPPO E POTENZIAMENTO** del sistema e del procedimento di valutazione della nostra istituzione scolastica, sulla base dei protocolli di valutazione e delle scadenze temporali stabilite dall'Invalsi;

-A rafforzare l'offerta formativa concorreranno le opportunità offerte dai finanziamenti europei, nazionali, comunali o regionali/provinciali alle cui iniziative la scuola garantirà la PARTECIPAZIONE per assicurare la forza economica con cui affrontare le proprie esigenze e quelle della comunità di riferimento.

Gli obiettivi di processo individuati nel RAV in relazione alle priorità saranno perseguiti essenzialmente tramite:

**A) CURA NELLA PROGETTAZIONE DELL'OFFERTA FORMATIVA
 TRIENNALE DELLE SEGUENTI PRIORITÀ INDIVIDUATE MEDIANTE IL
 RAV E CONSEGUENTI OBIETTIVI DI PROCESSO**

PROCESSO	OBIETTIVO DI PROCESSO
✓ Progettazione (finalizzata a migliorare gli ESITI)	MIGLIORARE LE ABILITÀ DEGLI STUDENTI IN ITALIANO E MATEMATICA

attraverso i seguenti obiettivi strategici:

area da migliorare	obiettivo di processo	Obiettivo strategico
ESITI degli studenti	favorire un processo di insegnamento/apprendimento che promuova e sviluppi atteggiamenti di analisi, problematizzazione e interpretazione della realtà	Strutturare un curriculum verticale che sostenga l'apprendimento per competenze, lo sviluppo di competenze trasversali lo sviluppo di abilità metacognitive orientate alla conquista delle competenze di cittadinanza

Si individua come prevalente per il raggiungimento della priorità la seguente

Allo scopo di garantire il soddisfacimento della seguente Priorità con il raggiungimento degli elencati Traguardi:

	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	<i>Migliorare i risultati degli alunni nelle prove standardizzate</i>	<i>Rientrare nella media nazionale relativa alle scuole con lo stesso background, con un target atteso del 15% nei tre anni</i>
	<i>Ridurre la variabilità tra le classi</i>	<i>Rientrare nella media nazionale relativa alle scuole con lo stesso background.</i>

Motivazione della scelta di tale priorità come linea di indirizzo strategica

La scuola, nella riflessione autovalutativa, ha assegnato il punteggio di 3 a tale area, risultando molto distanti dalla media nazionale delle scuole con lo stesso ESCS, i risultati a cui gli alunni sono pervenuti.

Si ritiene pertanto prioritaria la scelta di migliorare prevalentemente l'area degli esiti in relazione alla necessità per una scuola di garantire il successo formativo come obiettivo strategico della propria azione.

trattandosi di una scuola VALES, le azioni atte a soddisfare tale priorità sono stata già avviate con un primo percorso sperimentale di miglioramento che ha prodotto risultati soddisfacenti.

Pertanto, si prevede di proseguire sulla stessa linea di azione progettuale dei curricula e dei loro monitoraggi con interventi di riprogettazione, recupero e personalizzazione rendendo tali percorsi pervasivi e rivolti a tutte le classi e non più soltanto a quelle sperimentali.

area di processo e corrispondenti obiettivi di processo:

Ambiente di apprendimento	a. Migliorare l'organizzazione di spazi e tempi
	b. Favorire e sollecitare la fruizione di ambienti di apprendimento innovativi
	c. Rendere pervasivo l'impiego di didattiche innovative

Assunti per prioritari i sopra descritti obiettivi di processo funzionali al raggiungimento della PRIORITÀ intesa quale aspetto più critico e urgente del miglioramento, si ritiene, nelle presenti linee di indirizzo, di orientare l'attenzione del collegio nella definizione del Piano triennale dell'offerta formativa, a non trascurare quei processi che, in questa fase dell'autovalutazione, sono stati ritenuti collaterali alla priorità individuata, ma che, tuttavia, non possono non essere declinati in obiettivi strategici da raggiungere nel lungo periodo o essere successivamente oggetto di prospettive di miglioramento.

Si elencano, pertanto, di seguito, i processi rispetto ai quali nel RAV sono emerse debolezze che, pur non compromettendo direttamente in sé l'efficacia dell'area di processo individuata, possono, comunque, contribuire a migliorare gli esiti e a qualificare il conseguimento degli obiettivi di processo con le dovute attenzioni e la pianificazione di procedure di miglioramento:

Area di processo	Processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Curricolo, progettazione e valutazione	Pratiche organizzative (documentazione)	Rendere pervasivo l'uso delle tecnologie e dell'innovazione didattico-metodologica nelle pratiche educativo-didattiche (con l'organico potenziato creare competenze con docente con competenze specifiche per l'apprendimento innovativo)
		Migliorare le pratiche documentali delle attività di recupero curricolare (implementazione del REL per la registrazione univoca e unitaria di dette pratiche)
		Rendere pervasivo l'uso di compiti di realtà e strutturare rubriche di valutazione e indicatori di osservazione delle competenze per la certificazione

Area di processo	Processo	Descrizione dell'obiettivo di processo
Continuità e orientamento	Risultati a distanza	<p>ottenere dalle scuole del II grado le informazioni sugli esiti a distanza per migliorare la progettazione</p> <p>pianificare percorsi e prove per le classi ponte con i docenti del biennio delle superiori</p>
		<p>progettare percorsi comuni e attività condivisibili con tutte le istituzioni presenti e operative nel territorio di appartenenza</p>
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Coinvolgimento delle famiglie	<p>aprirsi alla realtà sociale e culturale in cui si trova ubicata la scuola con il duplice atteggiamento di recettività e propositività</p>
	Collaborazione con il territorio	<p>Affidare con chiarezza compiti di responsabilità ai referenti delle reti Strutturate e formalizzate (RETI, FOCUS GROUP, CONFERENZE DI SERVIZIO) per coinvolgere le istituzioni diverse dalla scuola in attività di promozione sociale e culturale ed ottenerne collaborazione e interazione di risorse</p>
		<p>aprire la scuola ad attività extrascolastiche pianificando l'interazione e la ricaduta sugli studenti e sul miglioramento dell'offerta</p>

- **VALORIZZAZIONE DEL PERSONALE** docente ed ATA, ricorrendo alla programmazione di percorsi formativi finalizzati *al miglioramento della professionalità teorico-metodologico-didattica e amministrativa, alla innovazione tecnologica, alla valutazione autentica, alla didattica laboratoriale.*

Tenuto conto degli obiettivi previsti dalla L. 107/2015 c. 7, il presente atto di indirizzo intende con la pianificazione dell'offerta formativa , nel triennio conseguire , prioritariamente, i seguenti:

- Potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche
- Valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL
- Potenziamento delle competenze nella musica e nell'arte
- Potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio, auspicando così un consolidamento delle pratiche già esistenti e positive di :

- A) Prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione
- B) Valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio
- C) Valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni
- D) Individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla Valorizzazione del merito degli alunni

LA PROGETTAZIONE ORGANIZZATIVO-DIDATTICA POTRÀ PREVEDERE:

- la possibilità di rimodulare il monte ore annuale di ciascuna disciplina;
- il potenziamento del tempo scuola anche oltre i modelli e i quadri orari;
- la programmazione plurisettimanale e flessibile dell'orario complessivo.
- lo svolgimento in orario pomeridiano delle attività di potenziamento per gruppi di alunni di classi parallele.
- l'articolazione di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scuola o rimodulazione del monte orario rispetto a quanto indicato al DPR 89 del 2009.
- Possibilità di apertura nei periodi estivi, già ampiamente attivata dalla scuola con i finanziamenti di cui all'art.9 del CCNL.

RETI DI SCUOLE E DI ENTI

La scuola già vanta una fitta rete di relazioni formalizzate con scuole ed enti per motivi prioritariamente didattici e formativi, in attuazione di quanto previsto dall'art. 7 del DPR 275/ '99;

Si auspica pertanto un consolidamento delle attività delle reti, che, nel piano dell'offerta formativa triennale, saranno richiamate e delineate nelle reciproche funzioni e per gli scopi di costituzione.

Organizzazione amministrativa

Efficacia ed efficienza

- LA GESTIONE E AMMINISTRAZIONE sarà improntata ai criteri di efficienza, efficacia, economicità, trasparenza, nonché, dei principi e criteri in materia di valutazione delle strutture e di tutto il personale delle amministrazioni pubbliche e di azione collettiva;
- L'ATTIVITÀ NEGOZIALE, nel rispetto della normativa vigente, sarà improntata al massimo della trasparenza e della ricerca dell'interesse primario della scuola;
- IL CONFERIMENTO DI INCARICHI al personale esterno e relativo compenso avverrà secondo il Regolamento d'Istituto e dopo aver accertato la mancanza di personale interno con pari professionalità e i casi che rendono incompatibili gli insegnamenti e sulla base di criteri che garantiscano il massimo della professionalità;
- L'organizzazione amministrativa, tecnica e generale, sulla base della proposta del Direttore SGA e nel rispetto di quanto previsto nella Contrattazione Integrativa d'Istituto, dovrà prevedere degli orari di servizio e di lavoro che garantiscano la piena attuazione delle attività scolastiche e l'apertura al pubblico, sia in orario antimeridiano che pomeridiano, COME PREVISTO DALLA Carta dei Servizi,

MODALITÀ DI COMUNICAZIONE AL TERRITORIO

Efficacia e trasparenza

- NELL'AMBITO DI INTERVENTO DELLE RELAZIONI INTERNE ED ESTERNE si sottolinea la necessità di specifica COMUNICAZIONE PUBBLICA mediante strumenti, quali ad esempio:

- ✓ Sito web per rendere visibile l'offerta formativa dell'istituto
- ✓ Registro digitale
- ✓ Open day finalizzate a rendere pubbliche mission e vision

RENDICONTAZIONE SOCIALE

Sarà compito del sottoscritto Dirigente scolastico curare la rendicontazione sociale di cui alla Circolare Ministeriale n. 47/2014, attraverso Relazione quali/quantitativa al consiglio di istituto relativa all'efficacia dei percorsi progettati e pubblicazione degli esiti sul sito web della scuola oltre che sul Portale Unico in corso di elaborazione da parte del Ministero e su Scuola in chiaro.

Sarà compito della FS all'autovalutazione con il concorso di tutte le FF. SS.: POF, Supporto ai docenti, integrazione e inclusione, continuità e orientamento, rapporti con il territorio, preordinare tale rendicontazione con la documentazione quali/quantitativa del loro operato di coordinamento (tabulazione dei dati e grafici con calcolo dello scarto tra il progettato e l'agito e della media/mediana tra i dati in ingresso e quelli in uscita per calcolare la percentuale di raggiungimento del TARGET)

Saranno elementi costitutivi del Piano triennale dell'offerta formativa:

analisi dei contesti interni ed esterni,
ricognizione delle risorse,
convenzioni e reti con scuole, associazioni, EE. LL.,
Mission della scuola
Vision per perseguirla
Struttura organizzativa
Tempi scuola
Dimensione curricolare e curricolo potenziato

Dimensione extracurricolare
Dimensione europea
Strumenti di controllo
Verifiche e valutazioni degli apprendimenti

Certificazione delle competenze e strumenti di gestione
Gestione del sistema qualità interno ed esterno: procedure del total quality management

Viaggi di istruzione e visite guidate

Rapporti con le famiglie
Documentazione
Organi collegiali
Regolamento : accesso agli uffici amministrativi per il personale interno e per gli esterni, ricevimento dei genitori
Regolamento per l'accesso ai laboratori
Regolamento per il rispetto della normativa sulla privacy
Regolamento per la tutela della sicurezza di alunni, docenti, personale ATA, esterni.
Regolamento per gli alunni: entrata, uscita, accesso ai servizi, break per l'igiene mentale, utilizzo delle ore di dopo mensa
Monitoraggio della customer satisfaction

Monitoraggio della progettazione curricolare e potenziata
Monitoraggio dei progetti extracurricolari
Modalità di comunicazione al territorio dell'attività espletata
PEC – MANCANZE/SANZIONI
CARTA DEI SERVIZI
Attività delle FF. SS.

Fanno parte del POF :

Il Piano di miglioramento dell'istituto con l'area di processo individuata come prioritaria e il progetto di realizzazione degli obiettivi strategici

Il Piano annuale dell'inclusività e le procedure di rilevazione e di approccio ai BES - ai DSA – alla diversabilità

Le procedure di accoglienza per gli stranieri

Il piano della performance dell'istituto

il piano integrato FSE e FESR (qualora approvati dalla comunità europea)

AL CONTROLLO ED ALLA SUPERVISIONE DELLA REALIZZAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA SARÀ PREPOSTA PRIORITARIAMENTE IL DIRIGENTE SCOLASTICO PER LE ATTRIBUZIONI NORMATIVE, E, DI CONSEGUENZA, I SUOI COLLABORATORI, INSS LAUDANDO CLEMENTINA E GENOVESE CASERTA RITA, E TUTTE LE FF. SS., CIASCUNA PER L'AREA DI PROPRIA PERTINENZA.

IL DIRIGENTE SCOLASTICO
